

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 57-4260

**Rinnovo della Commissione Oncologica Regionale. Revoca della D.G.R. n. 40-2319 del 06.03.2006.**

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con deliberazione n. 56-20574 del 30.06.1997, la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Oncologica Nazionale, attraverso le linee guida concernenti l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.1996, ha costituito la Commissione Oncologica Regionale (COR).

Già il Piano Sanitario Regionale 97/99, approvato con L.R. n. 61 del 12.12.1997, nel recepire tale Commissione, aveva convalidato gli obiettivi della medesima, affidandole la supervisione dell'attività della Rete Oncologica.

Successivamente, con deliberazioni n. 35-622 del 31.07.2000 e n. 40-2319 del 06.03.2006, la Giunta Regionale ha rinnovato la Commissione Oncologica Regionale (COR), aggiornandone la composizione ed in parte il mandato, con specifici compiti di elaborazione, pubblicazione e diffusione delle linee guida per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie neoplastiche.

Con D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012, è stato approvato il Piano Socio-Sanitario 2012-2015.

Tale Piano individua il Dipartimento di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta tra i progetti speciali di salute, confermando il riconoscimento della priorità che la cura delle malattie neoplastiche deve avere in un sistema sanitario organizzato.

Il Dipartimento suddetto è dotato di un regolamento, approvato con D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010; tra i compiti del Dipartimento sono elencati, in particolare, i seguenti ambiti:

[...]

- ❖ promozione e verifica della qualità in oncologia
- ❖ diffusione e controllo dell'applicazione delle linee guida clinico-organizzative

[...]

- ❖ partecipazione alla definizione di percorsi di accreditamento in ambito oncologico, con l'obiettivo di perseguire riconoscimenti di accreditamento all'eccellenza

[...]

- ❖ promozione di progetti che favoriscano l'empowerment dei cittadini, dei pazienti, dei loro familiari e degli operatori, in merito alle patologie oncologiche
- ❖ coordinamento delle iniziative di promozione della salute relative alla patologia oncologica.

Il vigente Piano Oncologico Nazionale 2010-2012, individua, tra le azioni programmatiche del triennio di prevenzione terziaria:

“• [...]

- Promuovere la diffusione di protocolli diagnostico-terapeutici di gestione integrata come standard di best-practice

[...]

- Promuovere la rivisitazione/stesura di protocolli di follow-up, basati sulla definizione di categoria di rischio

[...]”.

Alla luce di quanto sopra illustrato e tenendo conto del mandato della Commissione Oncologica Regionale, individuato, tra l'altro, nell'elaborazione, nell'aggiornamento, nella pubblicazione, nella diffusione e nel monitoraggio dell'applicazione – anche tramite eventi formativi e divulgativi - delle linee guida per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie neoplastiche, si ritiene di evidenziare come la Commissione Oncologica Regionale debba, nell'attuale contesto socio-sanitario, svolgere un ruolo di vera e propria diffusione della cultura in oncologia, non soltanto per gli operatori professionali, ma anche per le Associazioni di Volontariato, per tutti i caregivers, per i pazienti e per i loro familiari.

Per le motivazioni suddette, risulta ora opportuno revocare la D.G.R. n. 40-2319 del 06.03.2006 e rinnovare ed aggiornare la Commissione Oncologica Regionale (COR), nei compiti e nella composizione, al fine di renderla organismo sempre più fattivo nella definizione e nel monitoraggio dei percorsi assistenziali dei pazienti affetti da cancro.

Sono compiti della COR – oltre a quelli sopra esposti – lo svolgimento delle attività di supporto, negli ambiti sopra citati, al Dipartimento di Rete Oncologica, oltre che l'attuazione degli specifici mandati che l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, o il Dipartimento di Rete Oncologica individueranno quali prioritari per l'implementazione dell'assistenza oncologica in Piemonte, in accordo con quanto disposto dal Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015 e dal Piano di attività del Dipartimento di Rete Oncologica.

Dato atto che la composizione della Commissione deve garantire un'adeguata rappresentatività dell'assetto organizzativo del Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, tenendo conto di criteri di perequazione territoriale ed assistenziale ed alla luce di quanto disposto dal Piano Socio-Sanitario regionale 2012-2015, sono previsti, quali componenti:

- due rappresentanti dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Aress, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, di cui un funzionario ed un clinico, nominati dalla Direzione Sanità e cui spetta il coordinamento della Commissione;
- il Direttore del Dipartimento funzionale interregionale ed interaziendale denominato "Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta";
- un rappresentante dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS);
- un rappresentante della Rete interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica;
- un rappresentante designato dal Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte);
- un rappresentante designato dall'Università degli Studi di Torino e un rappresentante designato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- tre rappresentanti dei medici di medicina generale, di cui uno designato dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), uno designato dal Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (S.N.A.M.I.) e uno designato dal Sindacato dei Medici Italiani (SMI);
- un rappresentante dei pediatri di libera scelta, designato dalla Federazione Italiana dei Medici Pediatri (FIMP);
- un rappresentante designato dal Coordinamento Regionale dei Collegi Provinciali degli infermieri professionali (IPASVI), con comprovata esperienza in oncologia;
- un rappresentante della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO);
- un rappresentante designato dal Tribunale dei Diritti del Malato, quale associazione di rappresentanza dei diritti dell'utenza;
- tre rappresentanti designati, rispettivamente, dalla Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO), dall'Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e dall'Associazione Italiana di Radioterapisti

Oncologici (AIRO), quali società scientifiche più rappresentative delle discipline oncologiche;  
➤ uno specialista di Neurologia Oncologica, quale disciplina di alto livello della nostra Regione.

La nomina del coordinatore (che spetta alla Direzione Sanità) e dei componenti della Commissione è demandata a successivo atto dirigenziale del Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali, nel quale saranno dettagliate anche le modalità di funzionamento della Commissione stessa.

La partecipazione alla Commissione non comporta la percezione di gettoni né di rimborsi spese a carico della Regione, né in specifico, di alcuna Azienda Sanitaria.

Tutto ciò premesso;

viste le linee guida concernenti l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.1996;

visto il Piano Oncologico Nazionale 2010-2012;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 di approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015;

viste le DD.G.R. n. 56-20574 del 30.06.1997, n. 35-622 del 31.07.2000, n. 40-2319 del 06.03.2006 e n. 1-358 del 20.07.2010;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

■ di rinnovare ed aggiornare la Commissione Oncologica Regionale, revocando la D.G.R. n. 40-2319 del 06.03.2006;

■ di individuare, quali compiti della Commissione Oncologica:

- l'elaborazione, la pubblicazione, l'aggiornamento, la diffusione ed il monitoraggio dell'applicazione – anche tramite eventi formativi e divulgativi - delle linee guida per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie neoplastiche, promuovendo in questo modo la disseminazione della cultura in oncologia, sia per gli operatori professionali, sia per le Associazioni di Volontariato, per tutti i care giver, per i pazienti e per i loro familiari;
- lo svolgimento delle attività di supporto al Dipartimento di Rete Oncologica;
- l'attuazione degli specifici mandati che l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, o il Dipartimento di Rete Oncologica individueranno quali prioritari per l'implementazione dell'assistenza oncologica in Piemonte, in accordo con quanto disposto dal Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015 e dal Piano di attività del Dipartimento di Rete Oncologica.

■ di prevedere che la Commissione Oncologica Regionale, sia composta da:

- due rappresentanti dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Aress, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, di cui un funzionario ed un clinico, nominati dalla Direzione Sanità e cui spetta il coordinamento della Commissione;
- il Direttore del Dipartimento funzionale interregionale ed interaziendale denominato "Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta";
- un rappresentante dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS);

- un rappresentante della Rete interregionale di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica;
- un rappresentante designato dal Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte);
- un rappresentante designato dall'Università degli Studi di Torino e un rappresentante designato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- tre rappresentanti dei medici di medicina generale, di cui uno designato dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), uno designato dal Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani (S.N.A.M.I.) e uno designato dal Sindacato dei Medici Italiani (SMI);
- un rappresentante dei pediatri di libera scelta, designato dalla Federazione Italiana dei Medici Pediatri (FIMP);
- un rappresentante designato dal Coordinamento Regionale dei Collegi Provinciali degli infermieri professionali (IPASVI), con comprovata esperienza in oncologia;
- un rappresentante della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO);
- un rappresentante designato dal Tribunale dei Diritti del Malato, quale associazione di rappresentanza dei diritti dell'utenza;
- tre rappresentanti designati, rispettivamente, dalla Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO), dall'Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e dall'Associazione Italiana di Radioterapisti Oncologici (AIRO), quali società scientifiche più rappresentative delle discipline oncologiche;
- uno specialista di Neurologia Oncologica, quale disciplina di alto livello della nostra Regione;

■ di stabilire che la nomina del coordinatore (che spetta alla Direzione Sanità) e dei componenti della Commissione sia demandata a successivo atto dirigenziale del Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali, nel quale saranno dettagliate anche le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

■ di dare atto che la partecipazione alla Commissione Oncologica Regionale e l'attività di coordinamento e supporto non comportano oneri a carico della Regione, né in specifico di alcuna Azienda Sanitaria, per gettoni di presenza o rimborso spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

(omissis)